

Paolo Luca

L'intervento presenterà un'analisi dei testi delle traduzioni armenie di Cronache (nella loro prima traduzione) e Maccabei. I due libri biblici, nella loro versione in lingua armena, sembrano infatti utilizzare tecniche di traduzione simili e presentano affinità stilistiche che, se anche non sono sufficienti a dimostrare l'origine siriana della loro Vorlage (la quale sarebbe invece da ricercarsi in un testo greco di provenienza antiochena), sembrano comunque trovare origine in un contesto cosmopolita in cui la cultura e la letteratura siro-aramaica occupavano ancora, per gli armeni, un posto di rilievo. Tale affinità, inoltre, suggerirebbe l'inclusione della prima traduzione armena di Cronache nella "scuola" di autori-traduttori armeni tra le cui opere figurerebbero, oltre alle storie di Agat'angeghos, P'awstos e Koriwn, anche le versioni dei Maccabei, dell'Epistola di Geremia e delle Lettere di Giacomo.